

Deliberazione della Giunta Regionale 31 marzo 2014, n. 11-7315

Accertamento del permanere della necessita' di sostituire gli organi della Fondazione Centro del cavallo con un commissario straordinario, ai sensi dell'art. 25 del Codice civile.

A relazione del Vicepresidente Pichetto Fratin:

Premesso che:

la Fondazione Centro del cavallo (nel seguito, per brevità, “la Fondazione”) è una fondazione costituita con atto del 14 luglio 2006, a rogito del notaio Andrea Ganelli in Torino, riconosciuta dalla Regione Piemonte ed iscritta nel Registro delle persone giuridiche private da essa tenuto;

la Fondazione è sottoposta alla vigilanza della Regione Piemonte, ai sensi dell’art. 25 del Codice civile e degli art. 5 e 7 del d.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361;

la Giunta regionale, con deliberazione n. 3-6971 del 30 dicembre 2013, ha disposto lo scioglimento dell’amministrazione della Fondazione e la nomina del commissario straordinario, ai sensi dell’art. 25 del Codice civile;

in tale deliberazione è stato fissato al commissario straordinario un termine di 60 giorni dalla comunicazione della nomina, per proporre alla Giunta regionale le misure amministrative più congrue da adottare nei confronti della Fondazione;

nella medesima deliberazione la Giunta regionale si è riservata di valutare, sulla base della predetta proposta e degli atti nel frattempo compiuti, il permanere della necessità di sostituire gli organi ordinari della Fondazione con il commissario straordinario, fermo restando che la sostituzione dovrà, comunque, cessare trascorsi 270 giorni dalla nomina del commissario, sempre che non sopravvengano gravi circostanze, tali da rendere inevitabile una proroga;

con nota datata 27 febbraio 2014 e indirizzata alla Direzione Risorse umane e patrimonio (registrata in entrata nel protocollo della stessa il 7 marzo 2014, con il n. 7591/7), il commissario straordinario ha provveduto alla “trasmissione della documentazione relativa alle verifiche della situazione attuale e pregressa, delle proposte gestionali e delle misure amministrative più congrue da adottare relativamente alla Fondazione”;

rilevato che, secondo quanto emerge dalla predetta relazione del commissario straordinario – alla quale si rinvia ai sensi dell’art. 4, comma 3, della legge regionale 4 luglio 2005, n. 7 –, permane la necessità di sostituire gli organi ordinari della Fondazione con il commissario stesso, per un periodo non superiore a complessivi 270 giorni dalla sua nomina, sempre che non sopravvengano gravi circostanze, tali da rendere inevitabile una proroga;

ritenuto di precisare che il commissario straordinario potrà esercitare in modo pieno tutti i poteri degli organi che sostituisce, ivi compresi quelli di straordinaria amministrazione;

dato atto che il presente provvedimento riveste caratteri di indifferibilità ed urgenza, in quanto le predette determinazioni fanno seguito ad un precedente provvedimento della Giunta regionale, sciogliendo una riserva in esso contenuta, e in mancanza di esse il commissario straordinario verrebbe posto nell’impossibilità di assicurare continuità all’amministrazione della Fondazione, con

grave pregiudizio alla stessa e inadempienza ai doveri connessi alla funzione di vigilanza sulle fondazioni, attribuita all'Amministrazione regionale;

viste le norme sopra citate;

visti gli art. 4 e 14 del d. lgs. 165/2001;

visto l'art. 16 della l.r. 23/2008;

la Giunta regionale, unanime,

delibera

di accertare che permane la necessità di sostituire gli organi ordinari della Fondazione Centro del cavallo, corrente in Druento (TO), Viale G. Medici del Vascello, Cascina Rubbianetta, con il commissario straordinario nominato con deliberazione della Giunta regionale n. 3-6971 del 30 dicembre 2013, per un periodo non superiore a complessivi 270 giorni dalla nomina, sempre che non sopravvengano gravi circostanze, tali da rendere inevitabile una proroga;

di precisare che il commissario straordinario potrà esercitare in modo pieno tutti i poteri degli organi che sostituisce, ivi compresi quelli di straordinaria amministrazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)